



Da venerdì a Milano c'è il Book Pride



C'è la forza creatrice del desiderio ma anche quella del dramma umano tra i temi della 5ª edizione di **Book Pride**, Fiera dell'Editoria indipendente, organizzata con il Comune di Milano in programma alla Fabbrica del Vapore da **venerdì 15 a domenica 17 marzo**. Book Pride 2019 porterà a Milano circa 200 editori, gli eventi in programma sono 250 e la direzione artistica è affidata allo scrittore **Giorgio Vasta**.



All'asta le poesie di Bonnie e Clyde



Non solo banditi, anche poeti. Tra una rapina e l'altra i leggendari **Bonnie Parker e Clyde Barrow** scrivevano versi. Un libretto in rima appartenuto alla coppia da poco scoperto sarà messo all'asta in aprile assieme a un nucleo di fotografie che rivelano che anche Clyde, non solo Bonnie, si era cimentato con la poesia. Versi che offrono uno spiraglio sulla vita della coppia per 21 mesi in fuga nell'America della Grande Depressione.



Saviano dirigerà collana Bompiani



Arriva «Munizioni», una nuova collana della Bompiani, progettata e diretta da **Roberto Saviano** nell'anno in cui la casa editrice festeggia i 90 anni. I primi titoli saranno in libreria a settembre: testi di saggistica e narrativa scritti da autori che ogni giorno mettono in gioco se stessi per raccontare il mondo, autori che hanno perso la vita per la libertà, scrittori capaci di ricordarci che - come diceva Brice Parain - le parole sono rivoltelle cariche.

I LIBRI SUL COMODINO



Una narrazione che commuove



Emanuele Trevi, *Sogni e favole*, Ponte alle Grazie, 218 pagine, 16 euro

È un libro che percorre le strade della grande poesia, «Sogni e favole» di Emanuele Trevi, per Ponte alle Grazie. Un «libro strano», dove si intrecciano il romanzo autobiografico e la divagazione saggistica, primo nella classifica dei «libri di qualità» di questo 2019. Sicuramente una narrazione che commuove e trascina facendoti entrare in un mondo di «sogni e favole» tutt'altro che scontato, abitato da poeti in pena e da quegli «svitati» dei veri artisti. Lontano dalle analisi critiche e dalle elucubrazioni intellettuali, Trevi fa di alcuni suoi incontri unici la trama di una storia che alla fine ci mostra che se le storie inventate provocano in noi la stessa commozione delle vicende reali, forse di sogni e favole è fatta la nostra vita.



Goodrich viola i tabù di Napoli



Heddi Goodrich, *Perduti nei quartieri spagnoli*, Giunti, 468 pp., 19 eu.

Doveva venire una ragazza dall'America per spiegare finalmente ai napoletani il perverso rapporto che hanno i maschi di questa anarchica e tumultuosa genia con le rispettive madri. Gelose, onnivore, possessive. Heddi Goodrich, statunitense con sangue indiano nelle vene, lo fa risaltare con grande lucidità e delicatezza in questo suo primo romanzo, violando la sacralità dell'intimità madre-figlio partenopea. Una bella storia d'amore scritta in un italiano pulito, a volte simpaticamente inappropriato, che si svolge in una Napoli bellissima e pazza.



Gli anni giovanili di Boccaccio



Marco Santagata, *Boccaccio indiscreto*, il Mulino, 198 pp., 19 eu.

Marco Santagata, italianista, già fortunato autore di un libro sulla vita di Dante, affronta qui un altro grande della letteratura italiana, Boccaccio, raccontando soprattutto gli anni giovanili, quando partito da Firenze nel 1327 al seguito del padre, Giovanni Boccaccio trascorse gli anni giovanili a Napoli, dove si cimentò con le sue prime prove letterarie. Il libro getta una luce nuova su questa fase di formazione dello scrittore fiorentino, facendo emergere nuovi elementi su Fiammetta, la donna celebrata in molte sue opere, ma anche quella che forse era una concreta passione amorosa.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

Voland ha appena pubblicato il ventisettesimo romanzo della scrittrice belga: un viaggio nell'oscurità dell'umano



La lucida follia di Amélie

La lucida follia di **Amélie Nothomb** ci regala il periodico libro annuale in cui esalta se stessa con la sua scrittura secca e nervosa e scava nelle profondità più oscure dell'umano, affrontando senza titubanze i lati taglienti di un amore nero e dell'odio che può crescere in famiglia verso il proprio compagno o verso il proprio padre. È uscito da pochi giorni il consueto romanzo della scrittrice belga, ma residente a Parigi, dopo avere peregrinato in gioventù in Giappone al seguito del padre. Il libro, il suo ventisettesimo, è **I nomi epiceni** edito da Voland, casa editrice italiana storicamente legata a Nothomb. I nomi epiceni sono quelli di ambo i generi ed è anche il nome - Epicène - che verrà dato alla figlia della protagonista, da un padre affettuosamente

definito in un passaggio del racconto, «un imbecille», uno capace di fare una battuta inutilmente razzista all'amica della figlia. Epicène, appunto. Una senza nome, perché è come chiamare uno maschio o femmina, o entrambi. Cioè un non nome. Nothomb gioca su questa ambiguità e

nel frattempo ci porta dentro un abisso, fino alla soluzione finale, non cruenta come aveva sperato la protagonista, ma sempre drammatica. In mezzo si dipanano sensibilità e miserie, volgarità dell'umano e affetti. Il tutto in poche pagine,

perché Nothomb ha una regola sua intoccabile: restare sempre attorno alle cento pagine per ogni libro. Sembrerebbe un artificio comodo, ma ogni anno, puntuale sforna le sue cento pagine in cui ci accompagna senza vergogna dentro i lati più oscuri di un essere umano. Non c'è ipocrisia nel confessare desideri omicidi nei confronti di un marito, o di un padre che alla fine si svela essere semplicemente un terzo, indesiderato, scomodo personaggio nel dipanarsi di rapporti impensati. E così Nothomb affonda la penna in quella penombra inquietante così ben rappresentata dalla copertina del libro, in cui appare con lo sguardo lontano e con un corvo sulla spalla.

Amélie Nothomb, I nomi epiceni, Voland, 110 pagine, 15 euro

BUGIE, AD AGOSTO IL CAMPIONATO

Sarà dedicata ai 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna, avvenuto il 20 luglio 1969, l'edizione 2019 del Campionato italiano della bugia. Gli «accademici» della bugia de Le Piastre (Pistoia), infatti, non sono del tutto convinti che lo sbarco sul satellite sia effettivamente avvenuto, e perciò hanno deciso di dedicare i 5 concorsi dell'edizione 43 del campionato italiano a «La bugia tra le stelle: incredibili racconti dallo spazio». Il parere uscirà dal voto della piattaforma online, la «Reno». Ma gli organizzatori chiedono anche agli aspiranti disegnatori e scrittori bugiardi, di confrontarsi con questo affascinante tema. E la sera di domenica 4 agosto, al termine del campionato ci sarà il verdetto finale. All'appuntamento è stato invitato Piero Angela.

Gli studi | Due libri importanti sul significato dei cromatismi nel corso del tempo

Quanti colori e quante implicazioni

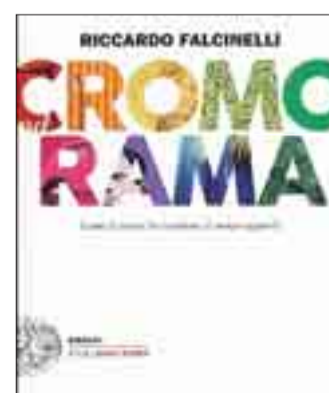
Il dolore è giallo» scrive lo spagnolo **Manuel Vilas**. Nel capitolo sul Giallo del suo **Cromorama** **Riccardo Falcinelli** ricorda: «secondo una tradizione che inizia nel XII secolo, il giallo è sinonimo di falsità, di inganno, di menzogna, poiché è sentito come una degenerazione delle qualità luminose e morali dell'oro», e fa notare come Giuda nei dipinti antichi abbia appunto vesti gialle. **David Scott Kastan** invece nel suo saggio **Sul colore** ci parla

del «pericolo giallo» (definizione attribuita al Kaiser Guglielmo II a proposito dei cinesi a fine Ottocento). Insomma i colori, come ce li raccontano questi due libri complementari e affascinanti, hanno un senso che si va modificando col tempo e le società, per non parlare delle mutazioni che ha portato nella sua percezione la tecnica. Prima il cinema, poi la tv con la sua possibilità di far decidere allo spettatore saturazione, contrasto e

luminosità dello schermo, così che vanno semplificandosi e confondendosi le sfumature. Mentre «Un artista trentesco non può pensare un giallo che non esista in concreto, come il giallo fluorescente di un evidenziatore». «Cromorama» indaga come il colore abbia cambiato il nostro sguardo. Kastan parte dal fatto che tutte le società hanno costruito sistemi simbolici sul colore: per i romani il rosso era il colore del matrimonio, oggi è il bianco. Insomma



il colore fa profondamente parte della nostra vita, ma non sappiamo bene cosa sia. Ma è impossibile esattamente sapere



quanti siano i colori, anche se certi scienziati sostengono che ce ne siano più di 17 milioni, altri garantiscono che sono ap-

A lato le copertine dei due volumi Einaudi sui colori

pena 346 mila. Leggere Kastan ci fa capire quanto sia incredibile la soggettività di un colore, quante storie ne modifichino l'uso e la percezione. E il tutto viene raccontato in modo affascinante partendo dalla scienza, ma usando arte, filosofia e letteratura

David Scott Kastan, Sul Colore, Einaudi, 262 pagine, 28 euro

Riccardo Falcinelli, Cromorama, Einaudi, 472 pagine, 24 euro